

L'Archivio di Stato di Frosinone estende la propria competenza su territori soggetti in passato allo Stato Pontificio e al Regno di Napoli, conserva quindi le carte di questi due passati Governi.

La parte più consistente della documentazione conservata è rappresentata da quella giudiziaria e notarile seguita dalla documentazione appartenente alla Delegazione Apostolica e alla Direzione di Polizia, istituite all'atto della Restaurazione con Motu proprio del 6 luglio 1816.

Notevole è anche la Collezione delle Pergamene (secc. X-XVIII), provenienti, in genere, da legature di protocolli notarili, all'interno della quale si possono trovare esempi unici di notazione musicale, o di antiche scritture appartenenti al territorio, come la beneventana.

Si segnalano, inoltre, gli atti di carattere amministrativo prodotti dagli uffici della Sottoprefettura e Prefettura di Frosinone e del Genio Civile, nonché gli atti demaniali e i catasti antichi e moderni.

Gli Archivi di Stato provvedono alla conservazione dei documenti dello Stato, dai più antichi, risalenti all'alto Medio Evo, fino a quelli della prima metà del secolo ventesimo, non più occorrenti alle necessità del servizio.

Conservano inoltre gli archivi notarili anteriori agli ultimi cento anni.

Possono ricevere in deposito archivi degli enti pubblici (regioni, province, comuni) e archivi privati (di famiglia, personali, di impresa).

Gli Archivi di Stato sono istituiti nei capoluoghi di provincia, e dipendono dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.



➔ P.le De Matthaeis, 41 Frosinone

0775 872522 .2

☎ 0775270603

✉ as-fr@beniculturali.it

--- www.asfrosinone.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Archivio di Stato di Frosinone

DOMENICA DI CARTA

5 ottobre 2014



1915-1918

**Testimonianze di Vita
in tempo di Guerra**

CITTADINI

In questi storici momenti, in cui la nostra Patria ha chiamato tutta la migliore gioventù sui campi di battaglia per rivendicare i suoi diritti conculcati e per rendersi più grande; in questi momenti solenni, ripeto, nei quali il sacrificio è il sacro dovere di tutti, faccio a voi appello perchè questo sacrosanto dovere venga esplicito sotto tutte le forme, affinché anche noi possiamo con vero slancio rendere il tributo a'

Mostra documentaria

Raccontare la “vita” in tempo di guerra: è questo il tema dell’attuale esposizione, la vita che può trasparire da documenti che hanno il connotato dell’Ufficialità.

Il Conflitto ebbe inizio il 28 luglio 1914 con la dichiarazione di guerra dell’Impero austro-ungarico al Regno di Serbia a seguito dell’assassinio dell’arciduca Francesco Ferdinando d’Asburgo-Este. Durò più di quattro anni, concludendosi l’11 novembre 1918 e lasciando sul terreno milioni di morti.

VENTI DI GUERRA

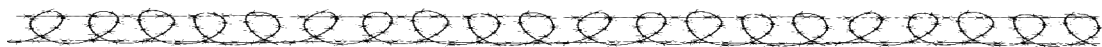
L’Italia, inizialmente, rimase neutrale, attendendo ulteriori sviluppi della situazione, ma i venti di guerra cominciarono a soffiare presto e così già il 6 agosto 1914 (doc. n.1), con un telegramma del Ministro dell’Interno, trasmesso dal Sottoprefetto di Caserta ai sindaci, vengono richiamati alle armi i soldati delle classi 1889 e 1890 di tutte le categorie e specialità. Iniziano, subito, i tentativi di evitare la leva, con numerose richieste di dispense dal servizio militare: si corse ai ripari (doc. n.2) con disposizioni puntuali al fine di selezionare i casi assolutamente indispensabili .

L’Italia entrerà in guerra il 24 maggio 1915, ma gruppi interventisti si erano già formati e avevano raggiunto una discreta consistenza e attività. A Cassino (doc. n.3), il 15 maggio 1915 gli interventisti organizzarono manifestazioni “provocando risentimenti di alcuni neutralisti” con inevitabili tafferugli tra le due fazioni.

CENSURA E PROPAGANDA

Uno degli aspetti più rilevanti della Grande Guerra fu il sistematico impiego della censura (docc. nn. 5, 6 e 7) da parte delle autorità civili e militari, come pure, si diffuse capillarmente l’attività di propaganda a favore della guerra e a sostegno dei militari richiamati a combattere attraverso la costituzione di innumerevoli comitati nazionali e locali: quest’ultimi, promossi dalle autorità del posto o dallo stesso sindaco (docc. nn. 8-15) presero vita praticamente in ogni Comune.

Le attività furono orientate verso diverse iniziative quali organizzare raccolte di fondi destinate alle famiglie dei richiamati, raccogliere generi alimentari e di abbigliamento, specie di lana, destinate ai combattenti.



BIBLIOGRAFIA

BRAVO ANNA, *Donne contadine e prima guerra mondiale*, in: Società e storia, n. 10, Milano, 1980.

DENTONI MARIA CONCETTA, *"Questione alimentare" e "Questione sociale" durante la prima guerra mondiale in Italia*, in: Società e Storia, n. 37, Milano, 1987

BERANGER EUGENIO MARIA, *Il terremoto del 13 dicembre 1915* in due diari conservati nell'Archivio Centrale dello Stato, Civitella Roveto, 1998

DONI ELENA – FUGENZI MANUELA, *Il Secolo delle donne. L'Italia del novecento al femminile*, Roma-Bari, 2001.

FIORINI ANTONIO, *Il filtro deformante. La censura sulla stampa durante la prima guerra mondiale*, Roma 2001.

STRACHAN HEW, *La prima guerra mondiale. Una storia illustrata*, Milano, 2005.

TARDIOLA FERMINA, *La grande guerra*. In corsia, nelle officine, nei comitati, in: Rivista storica del Lazio, quaderno n. 7, 2004-2006, Roma 2006

TALAMO GIUSEPPE – PIZZO MARCO, *L'occhio del nemico*. Fotografie auto-ungariche della grande guerra, Roma 2008.

LEGGE 17 LUGLIO 1919, n. 1176, che stabilisce norme circa la capacità giuridica della donna in: Leggi e Decreti, vol. III, 1919.

RESTRIZIONI E ASSISTENZA

Vengono intanto calmierate il commercio e il consumo di tutti i generi alimentari, con un decreto luogotenenziale viene resa obbligatoria la denuncia del grano e del granturco detenuto da chiunque a qualunque titolo. Viene, anche, ridotta la macellazione delle carni, la cui vendita è proibita il giovedì e il venerdì di ogni settimana. Dal limitato consumo, si afferma, trarrà "vantaggio l'economia nazionale"(docc. nn. 17-18) e, nel contempo, si reclutano squadre di carpentieri (docc. nn. 19-20), minatori, fabbri e braccianti da inviare in zona di guerra e per sostenere l'agricoltura si prevede che per mano d'opera reputata indispensabile, è possibile, da parte dei parenti fare richieste di licenze individuali per militari al fronte. Si dispone poi l'assistenza (docc. nn. 21-28) con sussidi per le famiglie bisognose dei militari combattenti al fronte e ai reduci con l'istituzione "anche a Sora come in altre città d'Italia, di una Casa del Reduce", avente come scopo l'assistenza giuridica ed economica dei mutilati, delle vedove, degli orfani e degli stessi reduci.

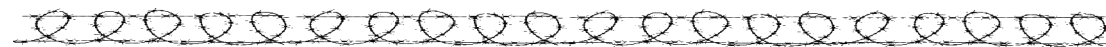
PRESTITO NAZIONALE

Fu disposta inoltre l'emissione di un prestito nazionale (docc. nn. 29, 31) sponsorizzata anche dalle autorità ecclesiastiche, al quale però le classi meno abbienti rifiuteranno di partecipare, "con la convinzione che fornire soldi al governo sarebbe stato un modo di prolungare la guerra" (doc. n. 30).

GLI EROI

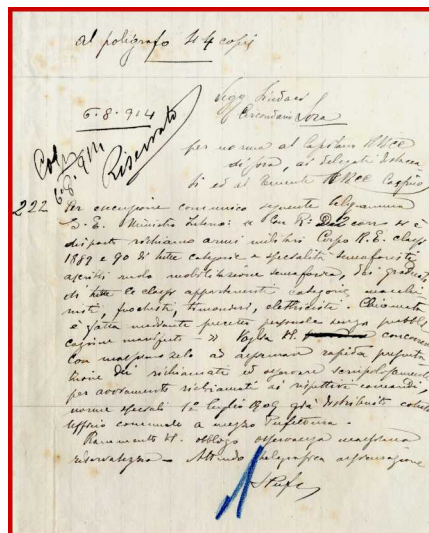
L'esposizione si conclude con i fogli matricolari di soldati che valorosamente hanno combattuto e pertanto sono stati insigniti di medaglie al valore militare (docc. nn. 32-35).

Dott.ssa Viviana Fontana



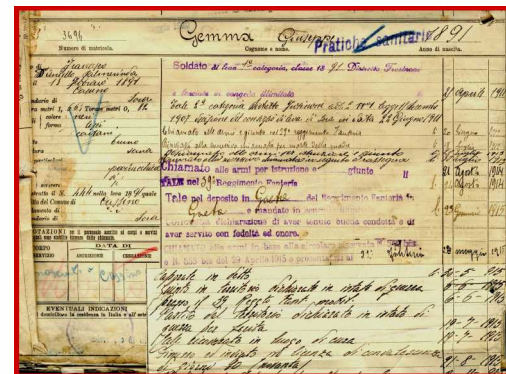
VENTI DI GUERRA

01. Il Sottoprefetto di Caserta comunica ai sindaci del circondario di Sora e al Capitano dei RR. CC. di Sora, ai delegati di P. S. ed al Tenente dei RR. CC. di Cassino, che il Ministero dell'Interno, con un telegramma, ha richiamato alle armi i soldati delle classi 1889 e 1890 di tutte le categorie e specialità, semaforisti ed i graduati di tutte le classi appartenenti alle categorie macchinisti, fochisti, timonieri, elettricisti. [Sora], 6 agosto 1914
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 558



02. Il Prefetto di Caserta comunica al Sottoprefetto di Sora il contenuto di un telegramma riservato del Ministero dell'Interno: *Il Ministero della Guerra segnala che numerosi comuni presentano istanze per dispensa richiamo servizio militare dei rispettivi medici condotti adducendo condizioni indicate lettera 2) art. 1° Reg.to per dispensa chiamata alle armi per porre termine a tali eccessive richieste perturbatrici costituzione servizi sanitari militari e per prevenire eventuale revoca concessioni già fatte è assolutamente indispensabile che V. S. Ill.a non dia corso a tali richieste se non nei casi strettamente indispensabili per soli comuni nei quali mancanza altri medici locali non vincolati al servizio militare o di stanza centri vicini allontanamento medico produrrebbe gravi inconvenienti servizio sanitario.* [Caserta], 29 settembre 1914
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 558

Il Ministero della Guerra segnala che numerosi comuni presentano istanze per dispensa richiamo servizio militare dei rispettivi medici condotti adducendo condizioni indicate lettera 2) art. 1° Reg.to per dispensa chiamata alle armi per porre termine a tali eccessive richieste perturbatrici costituzione servizi sanitari militari e per prevenire eventuale revoca concessioni già fatte è assolutamente indispensabile che V. S. Ill.a non dia corso a tali richieste se non nei casi strettamente indispensabili per soli comuni nei quali mancanza altri medici locali non vincolati al servizio militare o di stanza centri vicini allontanamento medico produrrebbe gravi inconvenienti servizio sanitario.



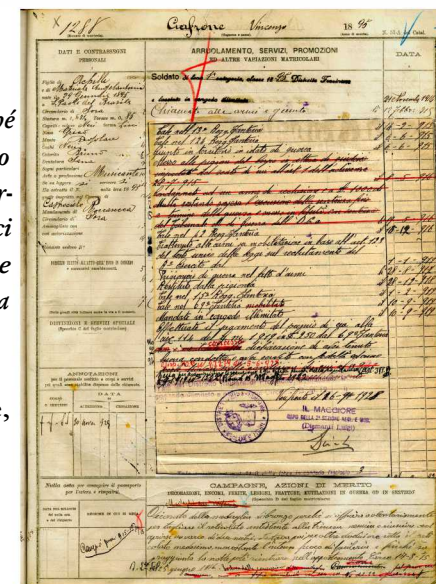
34. Gemma Giuseppe
Decorato della medaglia d'argento al Valore Militare con la seguente motivazione *al segnale d'assalto si lanciava fra i primi contro le posizioni nemiche. Ferito gravemente al braccio breve distanza da esse continuava a combattere e a condurre avanti la propria squadra, imponendosi ai dipendenti con l'esempio con l'energia e continuando a*

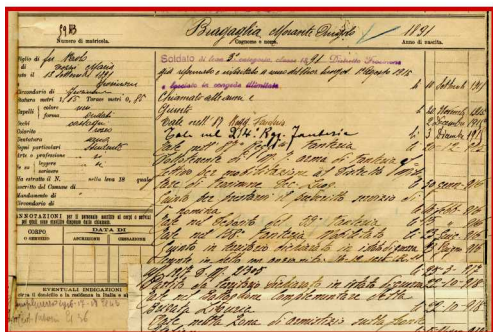
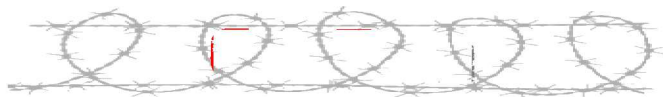
dare bella prova di valore e di abnegazione.
Monte San Martino (Carso) 12 luglio 1915.

Concessagli la medaglia di bronzo per la seguente motivazione *al segnale d'assalto dato dal comandante la compagnia si lanciava fra i primi con grande coraggio, contro le posizioni nemiche, raggiungendole. Fermata la compagnia a 30 metri da un secondo trinceramento avversario, egli iniziava il fuoco e lo continuava, con grande sprezzo del pericolo, finché cadeva gravemente ferito.*

Bosco Cappuccio (Carso) 1915.
ASFr, Distretto Militare di Frosinone, classe 1891

35. Ciafrone Vincenzo
Decorato della medaglia di bronzo *perché si offriva volontariamente per tagliare il reticolo antistante alla trincea nemica e riusciva ad aprirsi un varco di due metri. Restava per oltre dodici ore sotto il reticolato medesimo nonostante l'intenso fuoco di fucileria e finché sopraggiunta la notte poté rientrare nell'appostamento.*
Carso 17 agosto 1915.
ASFr, Distretto Militare di Frosinone, classe 1895





32. Giuseppe Bernardi
 Autorizzato a fregiarsi di una seconda medaglia di bronzo D.L. 8 giugno 1919 perchè *assumeva il comando di un nucleo di volontari per la conquista di un pericoloso approccio nemico, riuscendo nell'intento e mantenendo poi saldamente la posizione per una intera giornata* Monte Meletto 22-23 novembre 1917.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia di argento al valore militare R.D. 20 dicembre 1923 *sotto violento fuoco d'artiglieria vigorosamente resisteva a tre attacchi nemici costretto al primo attacco, a cedere terreno dinanzi alla superiorità del numero benché ferito contrattaccava, poi audacemente riconquistando la trincea e catturando numerosi prigionieri.*

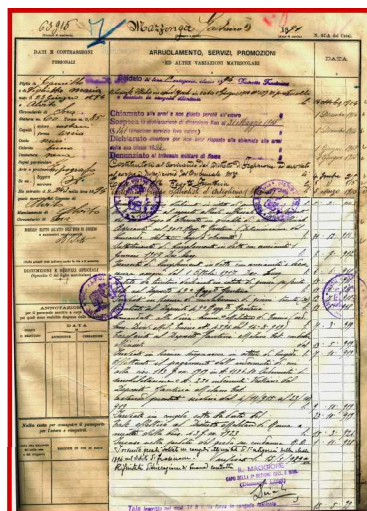
Col Toscano, 4 dicembre 1917

ASFr, Distretto Militare di Frosinone, classe 1891

33. Mazzenga Gaetano

Medaglia d'argento al Valore Militare con la seguente motivazione *dava prova di valore lanciandosi con impegno contro l'avversario che stava per superare le difese passive ed impegnando con essi fiera lotta a colpi di bombe a mano. Rimasto ferito abbandonava il combattimento salvo dopo (esplicito) ordine superiore.* Medio Piave 15 luglio 1918.

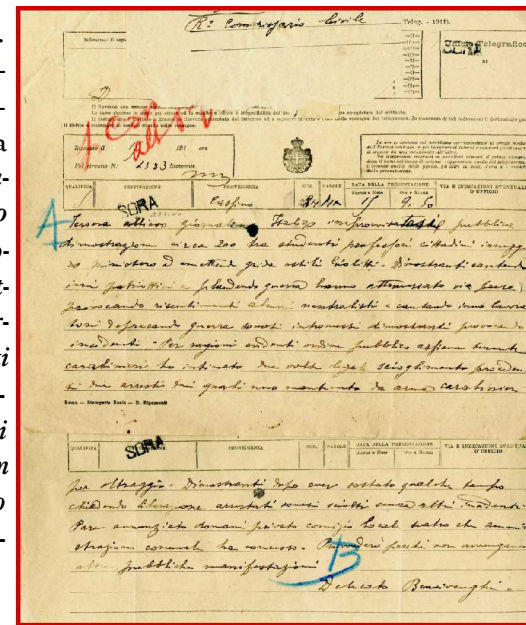
ASFr, Distretto Militare di Frosinone, classe 1894



orante
 la medaglia
 ottobre 1917
 geva col pro-
 forte posizio-
 neva piede
 pe Carma-

03. Il Delegato Bencivenghi di P. S. di Cassino comunica al Commissario Civile di Sora che a Cassino si è svolta una improvvisa manifestazione, di *circa 200 tra studenti professori cittadini inneggiando Ministero ed emettendo grida ostili Giolitti. Dimostranti cantando inni patriottici e plaudendo guerra hanno attraversato vie paese provocando risentimenti alcuni neutralisti cantando inno lavoratori deprecando guerra sonosi intromessi dimostranti provocando incidenti.* In oltraggio i dimostranti dopo aver sostato qualche tempo liberazione arrestati sono sciolti senza altri incidenti.

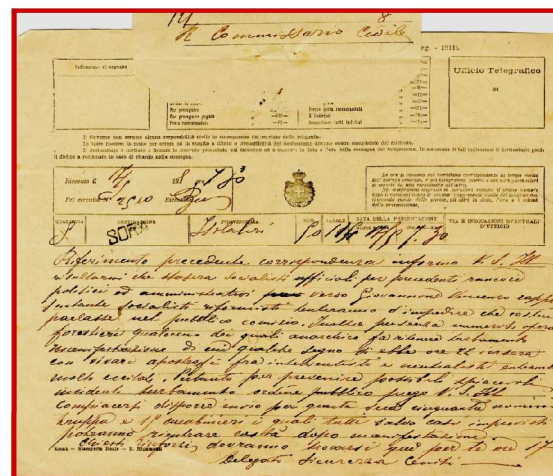
Cassino, 15 maggio 1915
 ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 558



04. Il Delegato di Pubblica Sicurezza di Isola Liri comunica al Commissario Civile di Sora che dai socialisti riformisti è stata organizzato, per la sera del 17 maggio, un comizio tenuto da Vincenzo Giovannone nel corso del quale per precedenti rancori politici ed amministrativi verso Giovannone si potrebbero verificare incidenti per l'opposizione dei socialisti ufficiali ed anarchici.

Pertanto *per prevenire possibili spiacevoli incidenti turbamento ordine pubblico prego la S. V. Ill.ma di compiacersi disporre invio per questa sera cinquantatré uomini truppa e 19 carabinieri i quali tutti salvo casi imprevisi potranno rientrare costà dopo manifestazione.*

Isola Liri, 17 maggio 1915
 ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 558

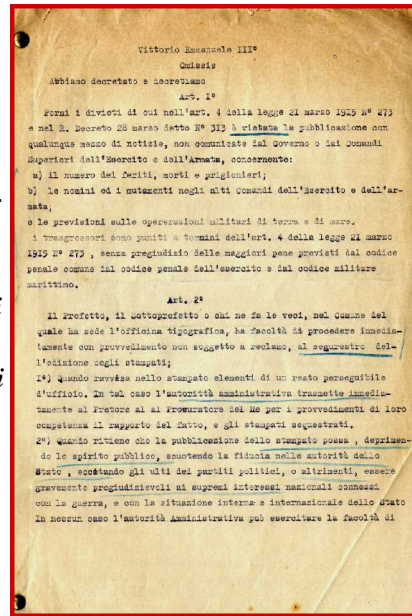


CENSURA E PROPAGANDA

05. Decreto del Re Vittorio Emanuele III (copia) sul controllo e censura della stampa. E' vietata la pubblicazione con qualunque mezzo di notizie, non comunicate dal Governo o dai Comandi superiori dell'Esercito e dell'Armata concernente:

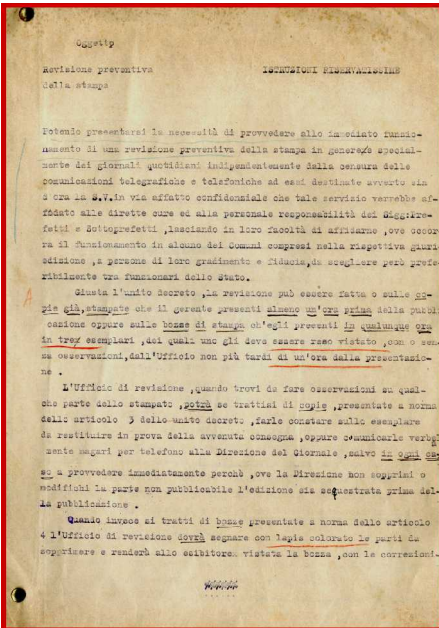
il numero dei feriti, morti e prigionieri; le nomine e i mutamenti negli alti Comandi dell'Esercito e dell'armata; le previsioni sulle operazioni militari di terra e di mare...

[Roma], 23 maggio 1915
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 558



06. Revisione preventiva della stampa, Istruzioni riservatissime (allegate al Decreto del Re Vittorio Emanuele III). La censura di tutte le notizie od informazioni attinenti all'esercito od alla Marina dovrà essere costantemente e senza eccezione severa, specialmente nei riguardi delle operazioni in corso esercitandola altresì su tutte le inopportune esagerazioni od esaltazioni di singoli avvenimenti od degli atti di singoli ufficiali o soldati.

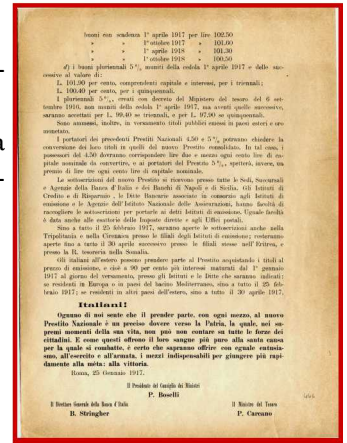
[Roma], 23 maggio 1915
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 558



PRESTITO NAZIONALE

29. Emissione di un Prestito Nazionale consolidato al 5% netto a pubblica sottoscrizione per le spese di guerra. Presente, alla fine, un appello alla sottoscrizione rivolto a tutti gli italiani per giungere più rapidamente alla vittoria.

Roma, 25 gennaio 1917
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 552

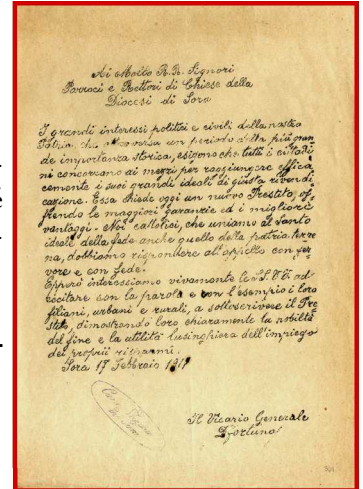


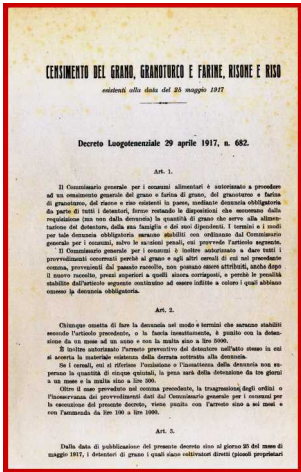
Caserta, 6 febbraio 1917
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 552

30. Il Prefetto di Caserta segnala al Sottoprefetto di Sora che in alcuni comuni i contadini si rifiutano di partecipare al Prestito Nazionale, con la convinzione che fornire soldi al governo sarebbe un modo di prolungare la guerra. Poiché una simile tendenza, qualora dovesse estendersi, potrebbe compromettere l'esito della prossima emissione del prestito nazionale.

31. Il Vicario Generale della Diocesi di Sora rivolge un appello ai parroci della diocesi affinché si interessino, con l'esempio e la parola, a convincere i parrocchiani a sottoscrivere il Prestito Nazionale: Epperò interessiamo vivamente le SS. VV. ad eccitare con le parole e con l'esempio i loro filiani urbani e rurali, a sottoscrivere il prestito.

Sora, 17 febbraio 1917
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 552



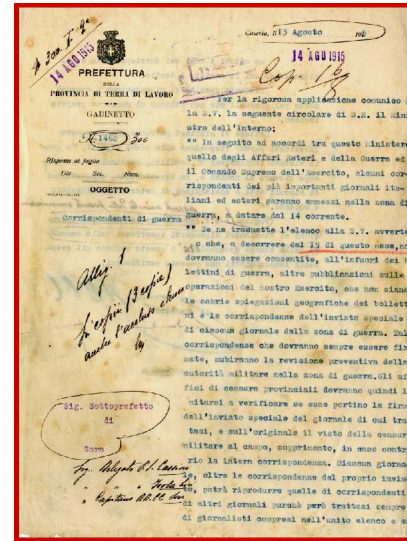
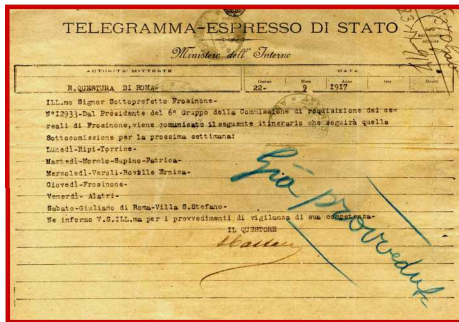


26. Decreto Luogotenenziale 29 aprile 1917 n. 682 relativo al censimento del grano, granoturco e farine, risone e riso esistenti nel paese alla data del 25 maggio 1917.

Caserta, 29 aprile 1917
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 569

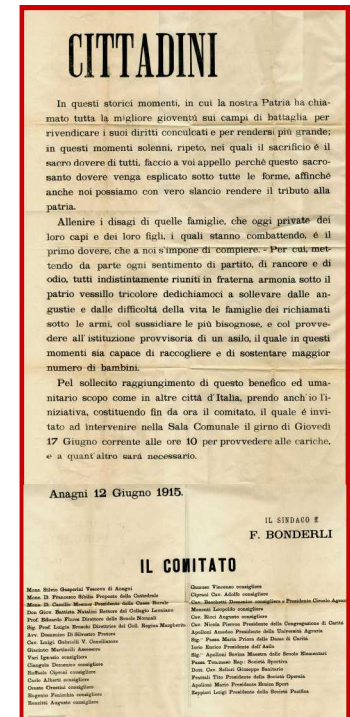
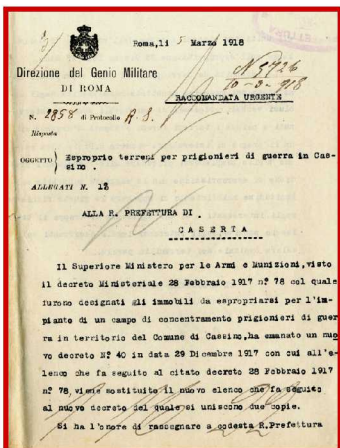
27. Il Questore di Roma comunica al Sottoprefetto di Frosinone l'itinerario settimanale della Sottocommissione per la requisizione dei cereali nei paesi del circondario di Frosinone:

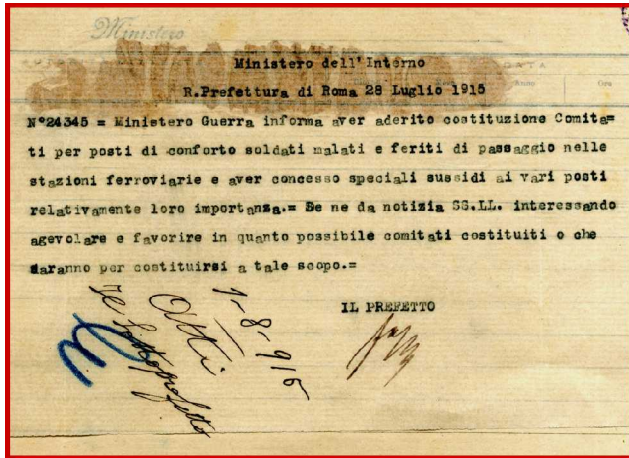
Lunedì - Rini - Tarrice



07. Circolare del Ministro dell'Interno trasmessa dal Prefetto di Caserta al Sottoprefetto di Sora con la quale si comunica l'elenco di alcuni corrispondenti dei più importanti giornali italiani ed esteri che saranno ammessi nella zona di guerra, a partire dal 14 agosto 1915. Se ne trasmette l'elenco avvertendo che a decorrere dal 15 agosto non dovranno essere consentite all'infuori dei bollettini di guerra, altre pubblicazioni sulle operazioni del nostro Esercito... Tali corrispondenze che dovranno essere sempre firmate, subiranno la revisione preventiva dell'autorità militare nella zona. Gli uffici di Censura provinciali dovranno quindi limitarsi a verificare se esse portino la firma dell'inviato speciale del giornale di cui trattasi, e sull'originale il visto della censura militare del campo, sopprimendo, in caso contrario la intera corrispondenza.

Caserta, 13 agosto 1915
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 558

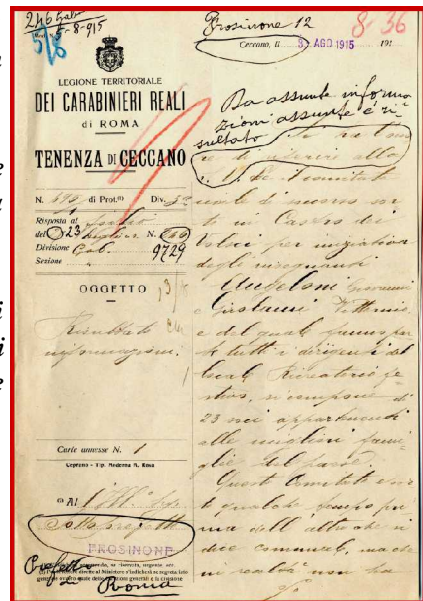




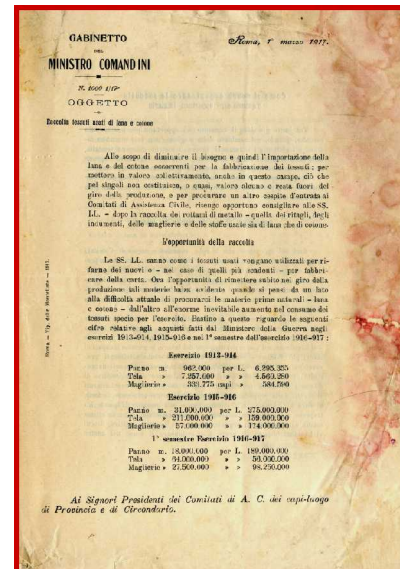
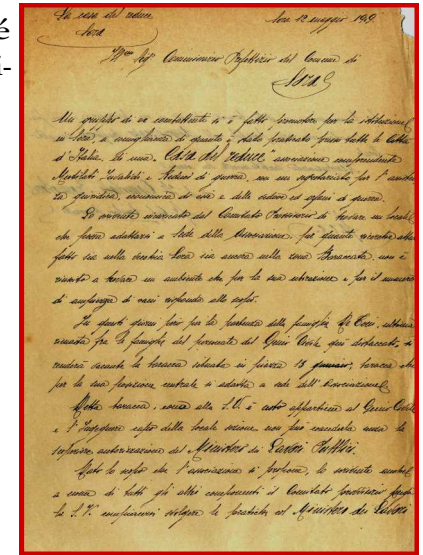
09. Il Prefetto di Roma informa il Sottoprefetto di Frosinone che il Ministero della Guerra autorizza la costituzione di comitati di assistenza e conforto, per militari malati e feriti di passaggio, nelle stazioni ferroviarie.
Roma, 28 luglio 1915
ASFr, Sottoprefettura di Frosinone, b. n. 291

10. Il Maresciallo Comandante la Tenenza di Ceccano relaziona il Sottoprefetto di Frosinone e il Prefetto di Roma sui due comitati civili di soccorso esistenti in Castro dei Volsci che operano distintamente. *Il Comitato Civile di Soccorso sorto in Castro dei Volsci per iniziativa degli insegnanti Angeloni Giovanni e Girolami Vittorio e del quale fanno parte tutti i dirigenti del locale Ricreatorio festivo si compone di 23 soci appartenenti alle migliori famiglie del paese. Questo comitato è sorto prima dell'altro che si dice comunale ma che in realtà non ha ancora spiegato l'opera sua e si compone di otto soci compreso il sindaco, qualche assessore e impiegati comunali, dei quali, però, quattro fanno parte anche del 1° comitato. Questo comitato funziona regolarmente per l'interessamento che spiegano alcuni studenti di liceo e università i quali ogni giorno sacrificano del tempo per scrivere e leggere ai richiamati, oltre al dare gratuitamente le carte e i francobolli a tutti indistintamente e sussidiare quelle famiglie più bisognose il cui importo viene prelevato dai fondi raccolti ...*

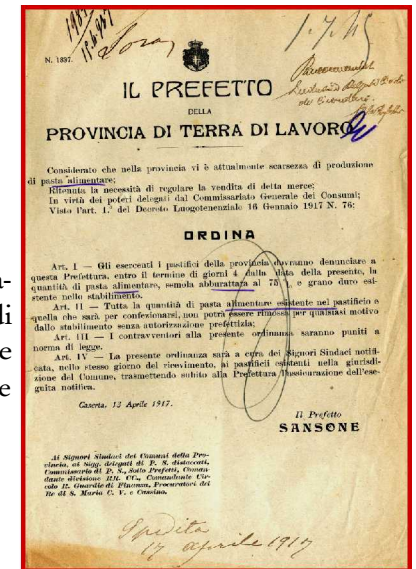
Ceccano, 3 agosto 1915
ASFr, Sottoprefettura di Frosinone, b. n. 291



personale del Genio Civile, perché l'associazione possa assolvere gli adempimenti proposti.
Sora 12 maggio 1919
ASFr Corpo Reale del Genio Civile, Servizio Terremoto, b.8



24. Il Ministro dell'Interno, Ubaldo Comandini, emana disposizioni relative alla raccolta di tessuti usati di lana e cotone.
Roma, 1 marzo 1917
ASFr, Sottoprefettura di Frosinone, b. n. 265

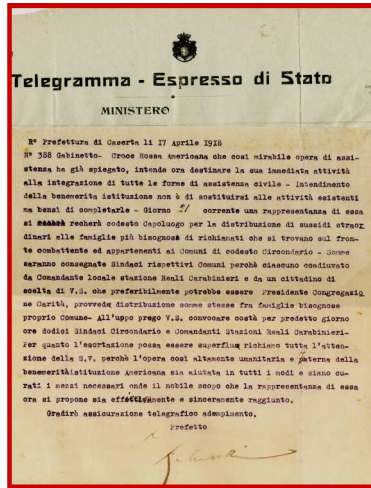


25. Il Prefetto della Provincia di Terra di Lavoro ordina a tutti gli esercenti di pastifici di denunciare la quantità di pasta alimentare presente nello stabilimento e di non vendere senza autorizzazione quella confezionata.
Caserta, 13 aprile 1917
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 569

21. Il Prefetto di Caserta comunica al Sottoprefetto di Sora che rappresentanti della Croce Rossa americana arriveranno in tutti i comuni del circondario per distribuire sussidi straordinari alle famiglie più bisognose dei militari combattenti al fronte.

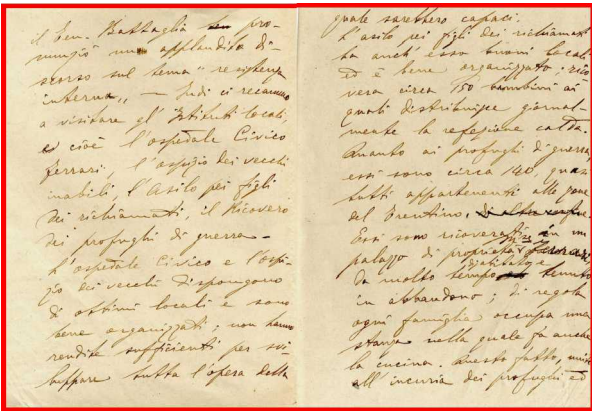
Caserta, 17 aprile 1918

ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 546



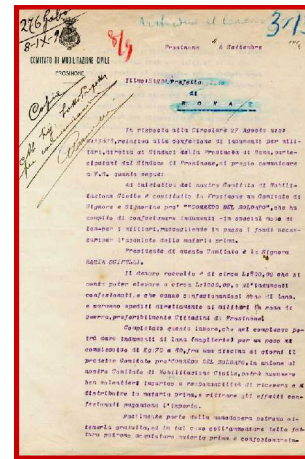
22. Il Sottoprefetto di Frosinone relazione il Prefetto di Roma sulla visita effettuata a Ceprano, insieme al ten. avv. Battaglia, Segretario provinciale per l'assistenza e propaganda nazionale e del cap. dei RR. CC. Fusco, per sostenere la propaganda e la resistenza tra la popolazione. Dopo aver visitato l'Ospedale Civico Ferrari, l'ospizio per vecchi inabili, l'asilo infantile per figli dei richiamati segnala il ricovero dei profughi di guerra, che ospita circa 140 profughi trentini e fra essi e la popolazione non esiste la benché minima simpatia, tutti chiedono di essere mandati altrove... e la popolazione insiste perché i profughi siano tolti da Ceprano.

[Frosinone], 28 luglio 1918
ASFr, Sottoprefettura di



Frosinone, b. n. 278

23. Il Capitano Emilio Simonelli comunica al Commissario Prefettizio del Comune di Sora di essere promotore, con un gruppo di ex combattenti, dell'istituzione anche a Sora, come è successo in altre città d'Italia, di una Casa del reduce. Lo scrivente, nel sottolineare l'importanza di detta istituzione, avente come scopo l'assistenza giuridica, economica dei mutilati, reduci di guerra, delle vedove ed orfani, fa richiesta di una baracca, non occupata dal



11. Il Comitato di Mobilizzazione Civile di Frosinone comunica al Prefetto di Roma la costituzione di un comitato *Pro corredo del soldato*, formato da signore e signorine, per la confezione di indumenti di lana ai militari, presieduto dalla signora Maria Scifelli.

Il denaro raccolto è di circa lire 800,00 che si conta poter elevare a circa lire 1000,00 e gli indumenti confezionati, e che vanno confezionandosi sono di lana, e saranno spediti direttamente ai militari in zona di guerra, preferibilmente cittadini di Frosinone.

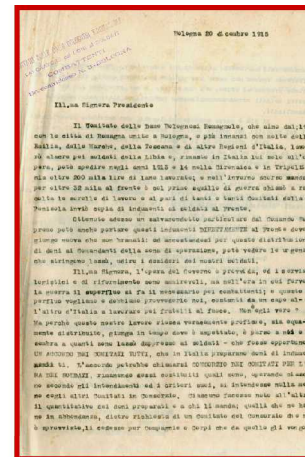
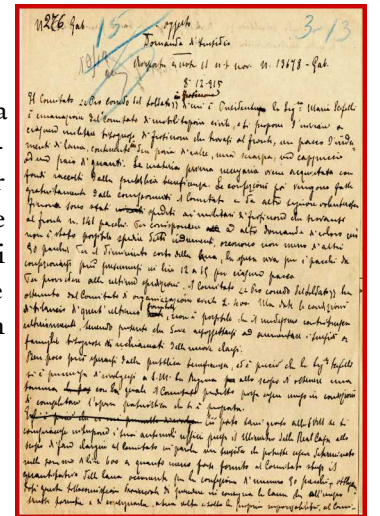
Frosinone, 6 settembre 1915

ASFr, Sottoprefettura di Frosinone, b. n. 265

12. Il comitato *Pro corredo del soldato* nella persona della Presidentessa, la sig.ra Maria Scifelli, rivolge istanza di sussidio di 600 lire alla Regina per l'acquisto di lana necessaria per la confezione e la spedizione di 50 pacchi da inviare ai militari bisognosi di Frosinone, contenenti, ognuno, due paia di calze, una sciarpa, un cappuccio ed un paio di guanti.

Frosinone, 8 dicembre 1915

ASFr, Sottoprefettura di Frosinone, b. n. 291

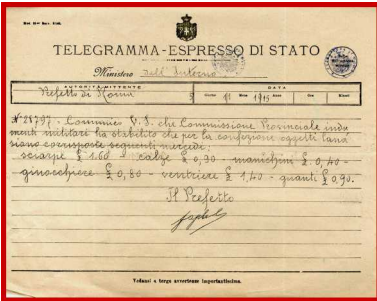


13. Giulia Montanari, Presidente del comitato delle dame bolognesi romagnole per i doni ai soldati combattenti, comunica al *Presidente del comitato di preparazione civile pro indumenti di lana ai soldati* di Frosinone di voler costituire una rete nazionale di comitati per razionalizzare al meglio l'opera di aiuto. ... *ma perché questo nostro lavoro riesca veramente proficuo, sia equamente distribuito, giunga in tempo dove è aspettato, è parso a noi e sembra a quanti sono lassù dappresso ai soldati, che fosse opportuno un accordo dei comitati tutti, che in Italia preparano doni di indumenti.*

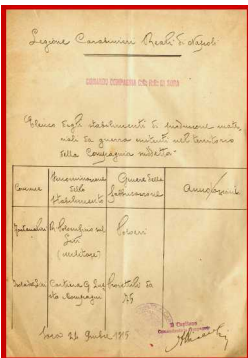
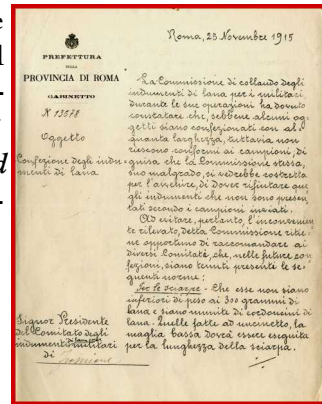


In allegato il catalogo dei modelli degli indumenti, con le norme generali per il confezionamento. Bologna, 20 dicembre 1915
ASFr, Sottoprefettura di Frosinone, b. n. 265

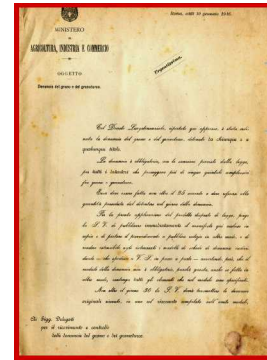
14. Il Prefetto di Roma comunica alla Sottocommissione Provinciale per gli Indumenti militari di Frosinone il prezzo stabilito per la confezione di ogni indumento militare di lana. Roma, 5 novembre 1915
ASFr, Sottoprefettura di Frosinone, b. n. 265



15. Il Prefetto di Roma comunica al Presidente del Comitato degli indumenti di lana per i militari, le istruzioni della Commissione di collaudo per il confezionamento dei diversi indumenti: *Per le sciarpe che esse non siano inferiori di peso ai 300 grammi di lana e siano munite di cordoncini di lana. Quelle fatte ad uncinetto, la maglia bassa dovrà essere eseguita per la lunghezza della sciarpa.* Roma, 25 novembre 1915
ASFr, Sottoprefettura di Frosinone, b. n. 265

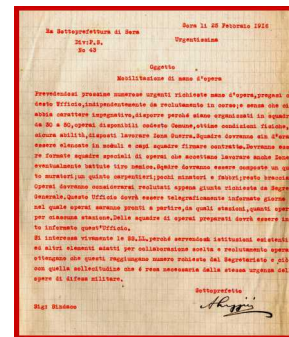


16. Il Capitano Comandante la Compagnia dei Carabinieri di Sora comunica al Comando Legione Carabinieri Reali di Napoli che nel territorio di propria competenza sorgono due stabilimenti per la produzione di materiale bellico: a Fontana Liri il polverificio e ad Isola Liri, presso la cartiera G. Questa e Compagni, si producono proiettili da 35. Sora, 24 novembre 1915
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 558



17. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio emana disposizioni relative alla denuncia del grano e del granturco detenuto da chiunque ed a qualunque titolo che superi cinque quintali complessivi. Roma, 10 gennaio 1916
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 550

18. Il Delegato Civile di Isola Liri invita la popolazione a limitare i consumi di tutti i generi, ed in particolare della carne, stabilendo un calendario di vendita settimanale delle carni, in considerazione delle necessità dell'esercito combattente. Isola Liri, 29 dicembre 1916
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 536



19. Il Sottoprefetto di Sora comunica ai sindaci del circondario che è in corso un reclutamento di manodopera da inviare in zona di guerra. Le squadre, composte da 30 a 50 unità, dovranno comprendere muratori, carpentieri, minatori, fabbri e braccianti. Sora, 25 febbraio 1916
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 550

20. Il Prefetto di Terra di Lavoro comunica ai Sottoprefetti dei circondari ed ai sindaci della provincia le disposizioni, emanate dal Ministero della Guerra, relative alle licenze militari per svolgere lavori agricoli, in particolare per la mietitura, *...traendo il personale idoneo dai battaglioni di milizia territoriale e dai militari (qualunque sia la loro classe) riconosciuti non idonei alle fatiche della guerra ed effettivi ai depositi.* Caserta, 9 giugno 1916
ASFr, Sottoprefettura di Sora, b. n. 550

